

BANDO SOTTOMISURA 16.4.1

approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 102 del 17/09/2019

PROGETTO DI COOPERAZIONE ZOOTECNIA BIOLOGICA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE LIGURIA 2014-2020

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

"MONTAGNE, COSTE E VALLI SPEZZINE"

approvata con Decreto del Direttore Generale Regione Liguria n. 86 del 06/04/2017

GRUPPO DI AZIONE LOCALE	GAL Provincia della Spezia
TITOLO PROGETTO	Progetto di cooperazione zootecnia biologica
SOTTOMISURA LEADER	19.2 Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
AMBITO TEMATICO SSL	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali
SOTTOMISURA P.S.R. DI RIFERIMENTO	16.4 Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali - mod. GAL
BENEFICIARI	Sono ammessi a beneficiare del sostegno, esclusivamente i Gruppi di Cooperazione (GC) tra operatori della filiera (associazioni temporanee, reti di impresa, etc..) coinvolti nelle attività previste nel progetto di cooperazione.
DOTAZIONE FINANZIARIA / ALIQUOTA DI SOSTEGNO	€ 30.000,00 / ALIQUOTA DI SOSTEGNO PARI AL 100%
SCADENZA	La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno sul SIAN è fissata per il giorno 25/11/2019 alle ore 23:59



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE LIGURIA



LEADER



PSR 2014/2020

INDICE

1. BASE GIURIDICA.....	3
2. OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO.....	3
3. OBIETTIVI.....	3
4. BENEFICIARI AMMISSIBILI.....	4
5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ del GRUPPO DI COOPERAZIONE (GC) per l'intervento 16.4.1.....	4
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ del PROGETTO DI COOPERAZIONE.....	5
7. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	7
8. INTENSITÀ DI SOSTEGNO.....	7
9. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	8
10. MISURE ATTIVABILI dall'intervento 16.4.1 (Misure di accompagnamento).....	10
11. CRITERI DI SELEZIONE dei progetti di cooperazione.....	11
12. TIPOLOGIA BANDO.....	12
13. VALIDITÀ TEMPORALE.....	12
14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	12
15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	13
16. ISTRUTTORIA delle DOMANDE DI SOSTEGNO.....	14
17. APPROVAZIONE della GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	14
18. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIANTI.....	15
19. PRESENTAZIONE, ISTRUTTORIA e APPROVAZIONE delle DOMANDE DI PAGAMENTO.....	16
20. MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	18
21. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	19
22. CONDIZIONE DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	19
23. INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR.....	20
24. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	20
25. NORMA RESIDUALE.....	20

ALLEGATI AL BANDO - Modelli da utilizzare per la compilazione della domanda di sostegno:

- Allegato 1 - Ambiente di progetto_scheda finanziaria
- Allegato 2 - Ambiente di progetto_scheda tecnica
- Allegato 3 - Accordo preliminare di Partenariato
- Allegato 4 - Progetto
- Allegato 5 - Schema di Regolamento Interno GC
- Allegato 6 - Dichiarazione IVA
- Allegato 7 - Schema di Accordo di Cooperazione

1. BASE GIURIDICA

- Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento delegato (CE) n. 807/2014 della Commissione che integra le disposizioni del Regolamento (CE) 1305/2013;
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Liguria 2014-2020;
- “Disposizioni sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale” approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 1115 del 01/12/2016 e aggiornate con Delibera di Giunta Regionale n. 669 del 26/07/2019;
- tutte le norme di riferimento non espressamente citate nell’elenco, ma richiamate nei documenti sopra riportati.

2. OGGETTO E FINALITÀ DEL BANDO

Il Gruppo di Azione Locale Provincia della Spezia, di seguito denominato “GAL”, avente sede legale a La Spezia in Via Vittorio Veneto 2, in qualità di soggetto responsabile dell’attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo “Montagne, Coste e Valli Spezzine”, approvata ed ammessa a finanziamento in forza del Decreto del Direttore del Settore Politiche agricole e della pesca n. 44 del 07/03/2017 a valere sul PSR 2014-2020 della Regione Liguria, a mezzo del presente Bando intende disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione dell’intervento come di seguito contraddistinto: Sottomisura 16.4.1 *Progetto di cooperazione zootecnica biologica*, focus area prevalente 3.a “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”.

Il presente Bando ha l’obiettivo di selezionare all’interno delle istanze pervenute uno o più gruppi di cooperazione in grado di sviluppare e portare a termine il suddetto Progetto.

3. OBIETTIVI

Lo studio per il rilancio della filiera del latte in Val di Vara svolto nell’ambito delle azioni preparatorie per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale, ha reso evidente che per incrementare la produzione del latte, in particolare quello biologico, sia necessario aumentare la produzione delle aziende certificate e convertire le aziende produttrici convenzionali.

Il Bando intende perciò finanziare l’attuazione di un progetto di Cooperazione tra **imprese agricole e operatori della filiera della Val di Vara** per lo sviluppo e l’incremento della filiera del latte biologico per raggiungere i seguenti obiettivi:

- consolidare la filiera da latte biologico in Val di Vara;
- consolidare e sviluppare le filiere corte ed i mercati locali nel settore zootecnico latte biologico bovino ampliando al settore di produzione ovi-caprino, al fine di incrementare le produzioni di provenienza locale da destinare alla trasformazione;
- realizzare attività promozionali a raggio locale ad esse collegate a consolidamento del brand "Valle del Biologico".

4. BENEFICIARI AMMISSIBILI

I beneficiari ammissibili al Bando sono esclusivamente i Gruppi di Cooperazione (GC).

Possono fare parte dell'aggregazione i seguenti soggetti:

- imprenditori agricoli singoli e/o associati operanti nel campo dell'allevamento settore latte bio;
- imprese di trasformazione e di commercializzazione latte bio;
- distretti agricoli (ai sensi del D.Lgs. 228/01);
- altri operatori e soggetti della filiera che svolgono un ruolo rilevante nell'attuazione del progetto di cooperazione.

Sono esclusi gli Enti Pubblici e le Organizzazioni professionali e interprofessionali.

Le imprese agricole, aderenti al GC, devono avere la sede legale o almeno una sede operativa in Val di Vara, come risultante dal fascicolo aziendale o dalla visura camerale.

Ogni aderente al GC beneficiario è tenuto a documentare, alla presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità, la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ del GRUPPO DI COOPERAZIONE (GC) per l'intervento 16.4.1

Si specificano a seguire le condizioni di ammissibilità del Gruppo di Cooperazione:

- deve essere **composto da almeno due soggetti**, di cui almeno uno deve operare nella fase di produzione primaria settore latte biologico (imprese agricole) ed uno deve operare nella fase di trasformazione e commercializzazione;
- presenza di un **progetto di cooperazione** operativo in cui sono descritte la situazione e le problematiche di partenza, i beneficiari, le misure e le azioni che ciascuno di essi realizza, il crono programma, i costi, i risultati misurabili, la durata (durata massima 24 mesi);
- presenza obbligatoria, all'atto della presentazione della domanda di aiuto, di un **Accordo di cooperazione**¹ **preliminare** (*Allegato n. 3 del Bando "Accordo preliminare di partenariato"*) che contiene:

¹ L'accordo preliminare di partenariato deve essere redatto per iscritto e firmato dai rappresentanti di ciascun partner ufficiale di progetto. Per la sua predisposizione, nella fase di sua presentazione preliminare in allegato alla domanda di sostegno, la presenza del notaio non è necessaria, così come non è dovuta la registrazione per la validità dell'accordo

- la decisione di approvazione del progetto di cooperazione, e del relativo riparto delle attività tra i partner dal punto vista tecnico e finanziario;
- il mandato speciale con rappresentanza al partner individuato come soggetto capofila per il suddetto progetto e per i relativi adempimenti di competenza, incluso la presentazione della domanda di sostegno e di pagamento;
- l'impegno a formalizzare (in caso di ammissibilità a finanziamento del Progetto presentato) la costituzione del Gruppo di Cooperazione e il suo Regolamento Interno.

Il soggetto Capofila dovrà, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA copia dell'Accordo di cooperazione preliminare sottoscritto, che dovrà contenere la lista dei Partner così che il CAA possa attivare la funzione relativa ai Legami Associativi.

L'Accordo preliminare di Partenariato riporta in allegato:

- a) lo schema di **Accordo di Cooperazione (AC)**² *(si veda fac simile Allegato n. 7 del Bando)*
L'accordo individua con precisione, i singoli partner, i ruoli, le finalità che si intendono raggiungere, gli obblighi e le responsabilità reciproche, le produzioni interessate (eventuali quantitativi), fornite dalle imprese agricole, e ogni altro elemento ritenuto utile. L'Accordo di Cooperazione dovrà essere presentato per iscritto e firmato da tutti i partecipanti di ciascun GC entro la prima domanda di pagamento. Esso deve contenere i diversi punti ripresi dal fac simile allegato 7.
- b) lo schema di **Regolamento interno** del Gruppo di Cooperazione che assicura la massima trasparenza nel processo di aggregazione e di funzionamento e l'assenza di conflitto di interesse esistente o emergente al suo interno. *(si veda fac simile Allegato n. 7 del Bando)*. Il regolamento interno dovrà essere presentato per iscritto e firmato da tutti i partecipanti di ciascun GC entro la prima domanda di pagamento.

Il Gruppo di cooperazione deve inoltre:

- essere rappresentato da un **soggetto capofila**, scelto all'interno del GC, che si configura come responsabile amministrativo - finanziario e coordinatore del progetto di cooperazione;

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ del PROGETTO DI COOPERAZIONE

a) Condizioni

Il **progetto di cooperazione** deve rispettare le seguenti condizioni:

- la filiera corta ammessa (latte biologico) non deve coinvolgere più di un intermediario tra produttore e consumatore finale;
- per la delimitazione del mercato locale, le attività di produzione, trasformazione e di vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 70 km.

² L'Accordo di cooperazione deve essere redatto per iscritto e firmato dai rappresentanti di ciascun GC. La presenza del notaio non è necessaria, così come non è dovuta la registrazione per la validità dell'accordo. Tuttavia, ove un notaio autentichi le sottoscrizioni delle parti questi potrà attestare la veridicità delle firme e certificare l'identità delle parti, senza occuparsi di verificare anche la veridicità e la legittimità dei contenuti. Grazie all'autentica notarile, la data della scrittura provata sarà certa e opponibile ai terzi in caso di contestazioni (ad esempio creditori di alcuno dei partner). Pertanto, nonostante l'incremento di spese, l'intervento del notaio potrebbe essere auspicabile.

A conclusione del progetto e come prodotto finale, deve essere presentato un accordo commerciale (patto di filiera) che costituisce, a tutti gli effetti, un legame contrattuale, sottoscritto fra tutti i soggetti aderenti. Nell'accordo dovranno essere disciplinati in particolare le modalità, i requisiti, le clausole, le garanzie, i controlli per il conferimento o acquisto/cessione dei prodotti. L'accordo deve comunque garantire una copertura al quarto anno successivo al completamento del progetto di cooperazione.

b) Durata del progetto

La durata complessiva del progetto non può essere superiore a 24 mesi.

La data di inizio del progetto deve comunque risultare fissata entro e non oltre 30 gg dalla notifica dell'atto di ammissione al sostegno.

Le date di inizio e di conclusione del progetto devono essere preventivamente definite nella scheda tecnica: le stesse si considerano confermate in mancanza di apposita comunicazione di variazione alla Regione da parte del Beneficiario.

Eventuale proroga potrà essere autorizzata dalla Regione dietro presentazione di richiesta scritta e motivata, da far pervenire al Settore Ispettorato Agrario Regionale almeno 30 giorni prima della data di conclusione del progetto. Tutte le comunicazioni di cui sopra dovranno essere trasmesse anche al GAL.

c) Azioni ammissibili

L'aiuto è concesso per la realizzazione di un Progetto di Cooperazione di Zootecnia biologica previsto nella strategia GAL.

Si riportano, come utili linee guida, gli indirizzi della Misura 16.04 del PSR - Regione Liguria:

1. favorire processi di riorganizzazione delle diverse forme di filiera (verticale e orizzontale) finalizzate ad un loro dimensionamento efficace attraverso una equilibrata partecipazione delle diverse componenti per gli obiettivi progettuali;
2. equilibrare i possibili dislivelli professionali ed imprenditoriali dei componenti della filiera traguardando alla evoluzione di rapporti e sinergie sviluppabili all'interno della filiera stessa, definendo contestualmente i presupposti di ulteriori incrementi e sviluppi della filiera stessa;
3. adottare formule di autogoverno della filiera finalizzate al rispetto delle esigenze comuni, che ne garantiscano i giusti equilibri di rappresentanza interna e favoriscano la coesione e l'immagine esterna;
4. raggiungere economie di scala, organizzando servizi e lavori comuni, condividendo impianti e risorse, aggregando e programmando l'offerta;
5. accrescere la competitività delle imprese agricole e la remunerazione dei prodotti attraverso la revisione dei processi, il miglioramento degli standard qualitativi, l'introduzione di innovazione e stabilizzando i rapporti all'interno della filiera anche attraverso regole ed accordi comuni;

6. creazione di nuove opportunità di mercato attraverso evoluzione dei prodotti esistenti, introduzione di nuovi prodotti, attraverso forme di comunicazione diversificate e modalità di presentazione, del prodotto e della filiera, innovate;
7. migliorare le relazioni commerciali, eliminando o riducendo al minimo il numero di intermediari, rendendo più efficiente la *chain* attraverso formule di gestione, dei rapporti tra i componenti della filiera e di questa con il mercato, di tipo innovativo;
8. sviluppare nuove forme e modalità di vendita per avvicinare i consumatori;
9. promuovere la conoscenza, l'acquisto e il consumo della zona di produzione, anche con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale (impronta ecologica, riduzione di trasporti e l'inquinamento);
10. promuovere e qualificare la ristorazione regionale e i mercati locali, identificandoli con prodotti tipici dell'agricoltura ligure e con il territorio di origine;
11. rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti, promuovendo anche la creazione di strutture per la trasformazione e la commercializzazione su piccola scala nel contesto di filiere corte;
12. altre eventuali azioni purché giustificabili nell'ambito degli obiettivi e finalità della misura e comunque opportunamente dettagliate e motivate a progetto.

Gli obiettivi verranno raggiunti attraverso specifiche AZIONI che, in logica aggregazione tra loro, andranno a costituire i contenuti del progetto stesso.

Ai fini dell'ammissibilità le attività promozionali:

- devono essere complementari e funzionali al progetto di cooperazione di avviamento e promozione della filiera corta e del mercato locale;
- devono riguardare esclusivamente l'intera filiera corta o il mercato locale, oggetto della nuova cooperazione, evidenziandone le caratteristiche e i vantaggi derivati;
- non sono ammissibili attività promozionali che avvantaggino, direttamente o indirettamente, singole imprese nell'ambito della filiera.

d) Localizzazione degli interventi

Gli interventi, per poter essere ammessi al sostegno e beneficiare del pagamento degli aiuti, devono ricadere all'interno del territorio della Val di Vara e precisamente nei seguenti Comuni: Beverino, Bolano, Borghetto di Vara, Brugnato, Calice al Cornoviglio, Carro, Carrodano, Follo, Maissana, Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta di Vara, Sesta Godano, Varese Ligure, Zignago.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del Bando è pari a € 30.000,00.

8. INTENSITÀ DI SOSTEGNO

I costi indiretti e diretti relativi alla Cooperazione sono ammessi con un'intensità di aiuto pari al 100% per un importo massimo pari a € 30.000,00 per la durata di attuazione del progetto di cooperazione.

Per le tipologie di costo relative ai costi diretti, previsti dal progetto di cooperazione e afferenti a specifiche misure attivate dal GAL tramite appositi Bandi attuativi, il beneficiario deve rispettare l'intensità e l'ammontare massimo di aiuto definiti dalle misure di riferimento.

Per la determinazione dei costi indiretti sostenuti si applica un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, effettivamente sostenuti e rendicontati.

Il sostegno è limitato al periodo di attuazione del progetto e non è cumulabile con altri aiuti pubblici per le stesse iniziative.

9. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

L'ammissibilità e la decorrenza delle spese ammissibili sono definite ai sensi della DGR n. 1115 del 01/12/2016. La decorrenza delle spese ammissibili corrisponde alla data di presentazione della domanda di sostegno, salvo le eventuali eccezioni previste dalla stessa DGR n. 1115 del 01/12/2016. Tutti i costi, fatto salvo i costi indiretti per i quali si applica il tasso forfettario, devono essere quantificati dettagliatamente e distinti per categoria sia a preventivo che a consuntivo.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili, in conformità agli obiettivi e le finalità dell'operazione, riguardano tutti i costi diretti e indiretti dei singoli interventi sostenuti dal/i soggetto/i beneficiari del contributo e previsti nel Progetto di cooperazione.

Sono considerate ammissibili a progetto le seguenti spese specifiche:

- 1) spese di prima costituzione del partenariato;
- 2) animazione al fine di ampliare l'adesione di nuove imprese e operatori della filiera;
- 3) costi di esercizio, che derivano dall'atto della cooperazione;
- 4) divulgazione dei risultati;
- 5) progettazione e realizzazione di disciplinari, carte dei servizi e loghi collettivi della filiera;
- 6) costi relativi all'attività promozionale, riferita alla filiera corta o al mercato locale.

Nell'ambito dei Progetti di Cooperazione possono essere considerate ammissibili le seguenti categorie di costo sostenute dal soggetto beneficiario del sostegno:

	Tipologia di costo	Descrizione	
COSTI DIRETTI	1a. Spese Personale Dipendente	Spese per il personale del GC o di un singolo/più partner impiegato nel progetto	
	1b. Spese Personale a contratto	Spese per il personale esterno impiegato nel progetto o reclutato per il suo realizzo	
			Il costo orario per le spese di personale dipendente e per incarichi esterni per prestazioni di carattere professionale non può eccedere i massimali previsti nella seguente tabella:
		Ruoli	Tariffa oraria massima¹
		Esperti altamente qualificati ²	90,00 €/h
		Altri esperti - Professionisti	60,00 €/h
		Tecnici Professionisti di supporto	40,00 €/h
		Personale amministrativo di supporto	30,00 €/h
¹ la retribuzione oraria è da considerarsi come			

			<i>limite massimo ammissibile, al netto dell'IVA, e al lordo di ritenuta d'acconto e altri oneri; 2 per esperti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario, Consulenti con comprovata esperienza professionale, almeno decennale, documentata.</i>	
	2. Spese di Trasferta	<i>Per il personale coinvolto.</i>		
	3. Prestazioni di servizio	<i>Relative alla fornitura di beni e servizi necessari al progetto ed alle attività previste.</i>		
	4. Materiali di consumo e dotazioni	<i>Materiali e dotazione ad uso esclusivo e di rapido consumo necessari nelle diverse attività progettuali</i>		
	5. Informazione pubblicità	Eventi	<i>Spese per la realizzazione di momenti promo -pubblicitari, incontri con operatori, manifestazioni ecc. Tali spese devono risultare suddivise per i singoli eventi.</i>	
		Prodotti	<i>Comprende tutte le spese finalizzate a creare prodotti finalizzati alla promozione e pubblicità del progetto e delle sue specifiche attività (es. Clip, video, servizio fotografico, brochure, gadget...)</i>	
	6. Spese assicurative	<i>In tale voce rientrano le forme di contratto assicurativo, per beni e persone, nell'ambito delle attività specifiche previste a progetto.</i>		
7. Altre spese	<i>Altre voci di costo, da definire dettagliatamente, esclusivamente pertinenti e giustificabili in ambito progettuale (ad es. quelle sostenute per la costituzione del GC nella forma ritenuta idonea comprese quelle notarili e di registrazione, tasse, bolli, ecc...) Sono comprese le spese per la predisposizione degli atti e dei documenti propedeutici per l'eventuale apertura e gestione di un conto corrente "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.</i>			
COSTI INDIRETTI	Costi indiretti	<i>In tale categoria sono compresi i così detti Costi Indiretti: sono riconosciuti applicando un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale effettivamente sostenuti e rendicontati. Rientrano tra i costi indiretti le spese telefoniche, postali, elettriche, di cancelleria, di riscaldamento e di pulizia, le spese per il personale amministrativo e di segreteria, e le spese di coordinamento.</i>		

Le singole voci di spesa progettuali, rientranti nelle categorie di costo indicate, devono essere dettagliatamente definite e indicate così come previsto nella scheda finanziaria di cui all'*Allegato 1 del Bando*.

Spese non ammissibili

Non sono riconosciute le seguenti spese per:

- l'acquisto di materiale durevole e attrezzature e il noleggio di computer fissi;
- le spese ordinarie di produzione di gestione e funzionamento dei soggetti aderenti al partenariato non espressamente e direttamente riconducibili ai costi di realizzazione del progetto;
- l'attività di informazione e promozione che già beneficiano, al momento della concessione dell'aiuto, di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;
- l'IVA, qualora sia recuperabile dal beneficiario (*Allegato n. 6 del Bando*)

Relativamente alla demarcazione con altri strumenti finanziari comunitari, il GAL non ha responsabilità in materia e sarà la Regione a garantire che, mediante verifica delle iniziative presentate, non vi siano doppi finanziamenti e sovrapposizioni in termini di operazioni ammissibili con interventi analoghi delle OCM o sovvenzionate nel quadro di altre normative comunitarie vigenti.

10. MISURE ATTIVABILI dall'intervento 16.4.1 (Misure di accompagnamento)

Il progetto di cooperazione prevede ulteriori azioni ed investimenti da realizzarsi attraverso l'attivazione di altre misure del PSR (Misure di accompagnamento).

Le modalità di attuazione delle misure collaterali sono definite secondo le specifiche regole delle singole misure coinvolte e possono essere realizzate esclusivamente dalle aziende agricole singole o associate coinvolte nel Progetto di cooperazione.

Il Progetto "Cooperazione zootecnia biologica" (*Allegato n. 4 del bando*) ha un budget complessivo di € 200.000,00. Le misure di accompagnamento attivate all'interno del presente Progetto sono le seguenti:

- 1) Sottomisura 1.1.1 "Sostegno ad azioni di acquisizione di competenze"
- 2) Sottomisura 3.2.1 "Promozione e informazione dei prodotti agricoli certificati"
- 3) Sottomisura 4.1.1 "Supporto agli investimenti nelle aziende agricole"
- 4) Sottomisura 4.2.1 "Supporto agli investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli".

A seguire si riportano le singole operazioni con i riparti di spesa previsti:

Riferimento dell'intervento	Importo max finanziabile	% Contributo concedibile	Beneficiari
Sottomisura 16.4.1	€ 30.000,00	100%	GC
Sottomisura 1.1.1	€ 16.000,00	80%	prestatori di servizi (destinatari: <i>imprenditori agricoli e operatori economici che siano PMI facenti parte del GC</i>)
Sottomisura 3.2.1	€ 14.000,00	70%	produttori agricoli settore zootecnico latte bio facenti parte del GC
Sottomisura 4.1.1	€ 100.000,00	40%	produttori agricoli settore zootecnico latte bio facenti parte del GC
Sottomisura 4.2.1	€ 40.000,00	40%	Imprese che trasformano e commercializzano latte bio facenti parte del GC
TOTALE	€ 200.000,00		

Le modalità di attivazione delle misure di accompagnamento, i massimali di spesa ammissibili per ciascuna delle misure collaterali attivate a progetto, i vincoli di adozione delle misure collaterali ed ulteriori indicazioni sono indicate nell'*Allegato n. 4 del bando*.

11. CRITERI DI SELEZIONE dei progetti di cooperazione

La selezione dei progetti di cooperazione ammessi avviene utilizzando i seguenti criteri:

Critério di selezione	Descrizione Criterio	Declinazione Punteggio	Totale Punteggio (max 100 punti)
Qualità e contenuto del progetto	La valutazione della qualità progettuale terrà conto dei seguenti criteri: - chiarezza e completezza del contenuto progettuale in termini di attività e articolazione delle azioni, tempistiche; - composizione del GC in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto; - competenza e capacità organizzativa e gestionale del soggetto che si propone come capofila del GC; - pertinenza, concretezza e contributo dell'innovazione alla problematica/obiettivo; - coerenza e fattibilità dell'innovazione proposta rispetto alla problematica/obiettivo e applicabilità dei risultati (ad es. presenza di strumenti e individuazione di indicatori quantitativi e/o qualitativi per valutare lo stato di avanzamento del progetto e l'efficacia dell'innovazione).	non adeguato: 0 punti sufficiente: 7 punti buono: 15 punti ottimo: 30 punti	Fino a 30 punti
	Coerenza e pertinenza della proposta progettuale rispetto alla strategia del PSR e della SSL del GAL Provincia della Spezia.	non coerente: 0 punti parzialmente coerente: 7 punti coerente: 15 punti	Fino a 15 punti
	Adeguatezza del piano finanziario, della congruità dei costi e ripartizione dei costi tra i partner.	non adeguata: 0 punti sufficiente: 4 punti buono: 7 punti ottimo: 10 punti	Fino a 10 punti
Pertinenza delle misure di accompagnamento in base agli obiettivi di progetto	Pertinenza e contributo delle misure di accompagnamento, funzionali al progetto di cooperazione.	sufficiente: 3 punti buona: 8 punti ottima: 15 punti	Fino a 15 punti
Grado di cooperazione	Valutazione delle caratteristiche del gruppo di cooperazione in funzione della sua composizione: imprese agricole e operatori della filiera.	-n. imprese agricole costituenti il partenariato: 2 punti per impresa agricola -n. di operatori della filiera (escluse le imprese agricole) costituenti il partenariato: 4 punti per ogni operatore	Fino a 30 punti
Punteggio minimo richiesto per l'ammissibilità = 40 punti			

In caso di parità di punteggio: priorità al progetto con minore importo richiesto.

Saranno escluse dall'aiuto le domande:

- con un punteggio totale al di sotto di una soglia minima **pari a 40 punti**;
- **con punteggio 0 (zero)** in almeno uno dei parametri di declinazione dei criteri, ove previsto (tale condizione si applica esclusivamente per i criteri di selezione dove nell'attribuzione del punteggio è espressamente indicato punto 0).

I punteggi attribuiti a seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno devono essere mantenuti fino al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale. Laddove tale punteggio non venga rispettato al momento di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale, l'Ente istruttore procederà alla riduzione del sostegno spettante; la riduzione sarà calcolata sull'importo complessivamente ammesso con l'atto di concessione, con una percentuale pari ad ogni punto, o frazione di punto, non rispettato (1 punto = 1% di riduzione sul sostegno complessivamente ammesso). Nel caso in cui il punteggio totale scenda al di sotto della soglia minima di ammissibilità (40 punti), la domanda sarà esclusa ed il sostegno rifiutato (decadenza) con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

12. TIPOLOGIA BANDO

Bando a graduatoria. Tutte le domande di sostegno saranno inserite in un'unica graduatoria formata sulla base dei punteggi attribuiti in base ai criteri di selezione. Ai fini della graduatoria non rileva la data di presentazione della domanda di sostegno.

Le domande che avranno conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima di ammissibilità non saranno finanziate.

Le domande ancora prive di copertura finanziaria dopo il completamento delle procedure di cui sopra sono decadute di diritto e archiviate.

Qualora più domande conseguano il medesimo punteggio totale, le stesse saranno ordinate sulla base del minor importo richiesto.

13. VALIDITÀ TEMPORALE

Le domande di sostegno possono essere presentate esclusivamente fra le **ore 12.00 del 17/09/2019** e **le ore 23.59 del 25/11/2019**. Le domande presentate al di fuori di questi termini non sono ricevibili, fatte salve eventuali modifiche dei termini stabilite dal GAL Provincia della Spezia.

14. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente atto devono documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99. Le domande per lo sviluppo rurale devono essere predisposte e presentate tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN (www.sian.it), attingendo le informazioni del fascicolo aziendale. Tali domande devono pertanto essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma elettronica del beneficiario secondo gli standard utilizzati dal SIAN, pena la

non ricevibilità delle stesse e ciascuna domanda sarà identificata univocamente da un codice numerico generato dal sistema.

Il protocollo attribuito elettronicamente ed in maniera automatica dal SIAN fa fede per la data e l'ora di presentazione ed è unico che ha valenza ai fini del presente atto. Non sono ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande.

Il richiedente deve indicare nelle domande un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) valido per le comunicazioni inerenti l'operazione.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale.

Le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di sostegno e domande di pagamento.

15. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno deve essere corredata obbligatoriamente, **pena la non ammissibilità della stessa**, della documentazione di seguito elencata che diventa parte integrante e sostanziale della domanda stessa, da allegare in formato digitale non modificabile, tramite SIAN:

- 1. Ambiente di progetto - Scheda finanziaria**, debitamente compilata in tutte le sue parti e firmata dal rappresentate legale (cfr. All. 1).
- 2. Ambiente di progetto - Scheda tecnica**, debitamente compilata in tutte le sue parti e firmata dal rappresentate legale (cfr. All. 2)
- 3. Accordo preliminare di partenariato** così come descritto al paragrafo 5 del presente bando (cfr. All. 3). Allegare all'accordo lo schema di regolamento interno del Gruppo di Cooperazione (cfr. All. 5) e lo schema di Accordo di Cooperazione (cfr. All. 7).

Ai fini dell'ammissibilità della stessa domanda di sostegno devono inoltre essere presenti i seguenti documenti:

- almeno tre preventivi per ciascuna delle spese inerenti all'acquisizione di beni e servizi, ai sensi della DGR n. 1115 del 01/12/2016 "*Definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese*", salvo le eccezioni ivi previste (*compilare foglio "raffronto preventivi" Allegato 1 del Bando*);
- la dichiarazione IVA compilata secondo il Modello dell'*Allegato 6 del Bando*.

L'originale della documentazione di cui sopra deve essere custodita dal beneficiario che ha l'obbligo di esibirla qualora gli venga richiesta in sede di controlli.

Si ricorda che è possibile caricare, per ciascuna cartella presente nel portale SIAN costituente la sezione "Allegati" alla domanda di sostegno, documenti in formato elettronico secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (la dimensione di ogni cartella non deve essere superiore a 100 Mb).

In caso di difformità tra i dati riportati nelle singole sezioni della domanda di aiuto inserita sul SIAN e quelli riportati nella documentazione allegata alla stessa, fatto salvo quanto riconoscibili come errore palese, vale quanto indicato nella sezione della domanda e non negli allegati.

L'Ente istruttore si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, secondo le specifiche indicate in sede di istruttoria di ammissibilità. Non è ammessa la possibilità di presentare documentazione aggiuntiva non presentata al momento della domanda.

16. ISTRUTTORIA delle DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno pervenute sono istruite, ai sensi della L.R. 25 novembre 2009, n. 56, dal Settore Servizi alle Imprese Agricole, che provvede alla:

- presa in carica della domanda sul portale SIAN;
- verifica di ricevibilità della domanda:
 - presenza e completezza di compilazione delle specifiche schede tecniche e finanziarie attinenti l'**Ambiente di progetto** così come predisposto nell' *Allegato 1 e 2 del Bando*;
 - presenza di **Accordo preliminare di partenariato** debitamente compilato secondo lo schema riportato nell'*Allegato 3 del Bando*;
- verifica dei requisiti del beneficiario e dei componenti del partenariato;
- presenza dei tre preventivi ove richiesti.

Le domande ricevibili verranno quindi esaminate e valutate nel merito da un apposita Commissione di Valutazione.

Il Responsabile del procedimento fa parte di diritto della Commissione di Valutazione.

La Commissione di Valutazione provvede a definire:

- l'ammissibilità delle domande nel loro complesso, dei singoli interventi all'interno di ciascuna domanda e delle relative spese preventivate, con le specifiche motivazioni in caso di non ammissibilità;
- le eventuali prescrizioni per le domande ammissibili;
- il punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 11 del presente bando.

Eventuali necessità di integrazioni emerse in sede di istruttoria a giudizio della Commissione, sono segnalate al responsabile del procedimento, che provvede a richiederle ai sensi della L.R. 56/2009.

La Commissione di Valutazione conclude la propria azione proponendo:

- 1) la graduatoria, con il punteggio e l'importo per ciascuna delle domande ammesse al sostegno.
- 2) l'elenco delle domande non ammesse con relativa motivazione.

17. APPROVAZIONE della GRADUATORIA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

A completamento della fase istruttoria, il GAL Provincia della Spezia approva con proprio atto la graduatoria finale delle domande risultate ammissibili specificando quali siano finanziabili e quali non finanziabili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili. La graduatoria viene pubblicata sul sito internet del GAL Provincia della Spezia.

Per le domande ammissibili e finanziabili in base al punteggio ottenuto e alle risorse stanziare il soggetto istruttore provvede a:

- 1) comunicare al potenziale beneficiario l'ammissibilità al finanziamento e il relativo importo complessivo;
- 2) richiedere conferma della data di avvio progettuale, che comunque deve avvenire non oltre i 30 gg dal ricevimento della comunicazione stessa;
- 3) richiedere al beneficiario la documentazione prevista a Bando (Adozione Regolamento Interno e Accordo di Cooperazione del GC). Tale documentazione deve essere presentata entro e non oltre la data di presentazione del 1° SAL, dunque deve essere presente tra gli allegati della prima domanda di pagamento.

Conclusa la fase di verifica sulla documentazione pervenuta il Settore Servizi alle Imprese Agricole e Floricoltura provvede a notificare al beneficiario la concessione, specificando in particolare la spesa ammessa, il relativo sostegno concesso ed il termine di validità della concessione, fissato al 60° giorno successivo al termine di fine attività di progetto indicato dal beneficiario nella domanda di sostegno (scheda tecnica) o ridefinito con proroga autorizzata.

Per le domande ammissibili e per le domande non ammissibili il soggetto istruttore invia apposita comunicazione al richiedente.

A seguito dell'atto di approvazione delle graduatorie ed alla notifica delle concessioni agli aventi diritto, il proseguo istruttorio delle singole pratiche risulta affidato al Settore Ispettorato Agrario Regionale che provvede inoltre ai relativi adempimenti sul portale SIAN.

18. DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIANTI

Sono considerate varianti progettuali:

- i cambiamenti degli elementi e dei parametri, tecnici e/o finanziari, previsti nella domanda di sostegno approvata;
- la composizione del Partenariato.

Variatione parametri tecnici e/o finanziari

Non sono ammesse varianti che determinino:

- la diminuzione del punteggio attribuito, tale da inficiare la finanziabilità della domanda;
- la perdita dei requisiti di ammissibilità della domanda o del beneficiario;
- l'aumento dell'onere a carico del contributo pubblico originariamente determinato.

Costituiscono varianti ammissibili i seguenti cambiamenti rispetto al progetto originario:

- a) cambio di sede di svolgimento dell'intervento/i a progetto;
- b) adeguamento del crono programma;
- c) riduzione e/o variazione della composizione delle spese, a causa della parziale o mancata realizzazione delle stesse, purché non sia compromesso il raggiungimento degli obiettivi delle aziende progettuali.

Non può essere richiesta ed autorizzata più di una variante di natura finanziaria per progetto.

Per le varianti finanziarie rispetto alla scheda finanziaria approvata a preventivo, si stabilisce la seguente condizione:

tra le diverse categorie di spesa (es. personale, materiale consumabile, etc..) quella oggetto della variazione in aumento potrà essere incrementata fino ad un massimo del 20% dell'importo inizialmente determinato.

Variazioni del Partenariato

La sostituzione o l'inserimento o il ritiro o l'esclusione di uno o più partner successiva alla presentazione della domanda di sostegno costituisce una variazione del partenariato.

La sostituzione o l'inserimento o il ritiro o l'esclusione di uno o più partner è consentito unicamente per cause di forza maggiore debitamente giustificate o per inadempienza grave e reiterata, previa approvazione del Comitato di Progetto del GC ed approvazione della Regione Liguria. Ogni variazione del partenariato è consentita solo ed esclusivamente previa approvazione della Regione Liguria. Non potranno essere autorizzate variazioni del partenariato che implicino una riduzione del punteggio acquisito in valutazione dal progetto stesso. Eventuali modifiche di partenariato, ancorché autorizzate, nel caso portino ad incrementare il punteggio di valutazione del progetto stesso non potranno modificare l'importo del contributo concesso.

La sostituzione o l'inserimento o il ritiro o l'esclusione di uno o più partner che determini il venir meno dei requisiti di ammissibilità del progetto è causa della sua decadenza.

Nel caso una variazione di partenariato implichi conseguente variante tecnica/finanziaria del progetto, il Capofila provvederà a richiedere contestualmente due richieste distinte di variante.

La richiesta di variante del Partenariato, deve essere inviata in tempo utile, quanto prima sia accertata la causa di forza maggiore o la grave inadempienza da parte del CdP del Progetto, alla Regione Liguria. La richiesta deve inoltre indicare la natura e le motivazioni della variazione.

In assenza di riscontro da parte del competente Settore Ispettorato Agrario Regionale si applica la disciplina del silenzio assenso, come previsto all'art. 23 della L.R. n. 56/2009. In tal caso la richiesta di variante è da intendersi accolta ed autorizzata, sempre che rispondente alle condizioni di ammissibilità sopra esplicitate.

Non costituiscono variante finanziaria e quindi non sono soggette a comunicazione ed autorizzazione regionale preventiva:

- la riduzione dell'importo, dovuta ad economie di spesa, in una o più voci di spesa ammesse al sostegno, senza contestuale incremento di altre voci di spesa;
- le modifiche, del progetto che:
non comportino tra le diverse categoria di spesa una variazione superiore al 10% dell'importo inizialmente determinato per ciascuna categoria.

19. PRESENTAZIONE, ISTRUTTORIA e APPROVAZIONE delle DOMANDE DI PAGAMENTO

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del pagamento del sostegno a seguito dell'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto e della realizzazione degli interventi previsti dalla domanda stessa. La domanda di pagamento deve essere presentata

obbligatoriamente dal beneficiario titolare della domanda di sostegno ammissibile e può riguardare:

- A) stato di avanzamento lavori (SAL);
- B) stato finale (Saldo).

La domanda di pagamento, con i relativi documenti allegati, deve essere inviata in modalità informatica con firma elettronica/OTP del beneficiario (rappresentante legale) secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Alla domanda di pagamento, sia di SAL che di Saldo, devono essere allegati i seguenti documenti in formato elettronico:

Documentazione Tecnica

- relazione tecnica dettagliata che documenti ed illustri le attività effettuate e gli obiettivi raggiunti;
- documenti, prodotti ed elaborati consuntivi inerenti al progetto (es. materiale informativo/promozionale, locandine, elaborati tecnici, studi, report, dispense, testi, ecc...) in formato digitale;
- presentazioni in formato elettronico, clip, video in grado di illustrare fasi progettuali, momenti di attività del partenariato, eventi, momenti divulgativi ecc..;
- foglio firme (se pertinente al tipo di iniziativa), testimonianze verbali (audio), sondaggi e questionari;
- Accordo commerciale (patto di filiera);
- altro.

Documentazione amministrativa-contabile

- rendiconto finanziario, specifico e riepilogo;
- prova del pagamento delle fatture e degli altri titoli di spesa (vedi DGR n. 1115 del 01/12/2016 "*Definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese*");
- giustificativi di spesa o altro documento equipollente (fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, buste paga, ricevute fiscali, scontrini, ecc), così come definiti dalla DGR n. 1115 del 01/12/2016 "*Definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese*";
- elenco delle fatture e altri titoli di spesa.

Il pagamento viene effettuato in funzione della spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione delle attività, comprovata da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente, ad eccezione dei costi indiretti di cui al par. 7 (per i quali si applica il tasso forfettario del 15%).

Stato di avanzamento (SAL)

Per azioni progettuali completamente eseguite, ancorché non concludano il complesso di attività previste a progetto, è ammessa la presentazione di domanda di pagamento, corredata dalla documentazione richiesta, per l'erogazione di non più di tre stati di avanzamento lavori, purché le azioni rendicontate:

- rappresentino finanziariamente almeno il 20% della spesa ammessa a contributo per l'intero progetto presentato con domanda di sostegno;
- siano state interamente completate conformemente alla previsione progettuale.
- le azioni rendicontate siano identificabili come lotti funzionali dei progetti ai sensi della DGR n. 1115 del 01/12/2016.

La Regione si riserva di effettuare in itinere, nel periodo di svolgimento del progetto, visite in situ ove vengono realizzati gli interventi per la verifica della effettiva realizzazione delle attività.

Stato finale (SALDO)

La domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale, corredata della documentazione richiesta, deve essere presentata da parte del beneficiario sul portale SIAN, nelle modalità previste del bando, entro e non oltre il termine ultimo di validità della concessione, cioè entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto, come definita nella domanda di sostegno (scheda tecnica) o a seguito di eventuale proroga autorizzata (il protocollo AGEA fa fede per la data di presentazione).

La mancata presentazione nei termini della domanda di saldo implica la decadenza totale della domanda di sostegno. Nel caso la realizzazione del progetto si sia fermata al livello di stato di avanzamento, è obbligatorio, pena la decadenza, presentare domanda di saldo a zero.

Adempimenti Istruttori

Il Settore Ispettorato Agrario Regionale provvede agli adempimenti istruttori connessi alle domande di pagamento ai sensi della L.R. 56/2009. L'istruttoria amministrativa comprende:

- la verifica di ricevibilità;
- la verifica della regolare attuazione del progetto;
- la verifica della documentazione tecnica presentata;
- la verifica di conformità dei documenti giustificativi di spesa e dei pagamenti;
- la definizione della spesa ammissibile e del contributo liquidabile, nei limiti di quanto assegnato con l'atto di concessione e nel rispetto dell'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e dell'art. 35 Reg. UE 640/2014 in materia di revoche/riduzioni/esclusioni (vedi par. 21).

Qualora gli Uffici regionali lo ritengano necessario, potranno effettuare visite in situ o richiedere documentazione integrativa.

A conclusione dell'iter amministrativo e di controllo di ciascuna domanda di pagamento, si provvederà all'inoltro dell'autorizzazione al pagamento all'Organismo Pagatore per l'erogazione del sostegno ammissibile.

20. MONITORAGGIO E CONTROLLO

È fatto obbligo, pena la decadenza, al beneficiario di fornire alla Regione, su richiesta, ogni dato, atto e documento concernente il progetto oggetto di finanziamento, nonché tutte le informazioni e i dati utili ai fini del controllo, monitoraggio e valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Il beneficiario del finanziamento è altresì tenuto a consentire, pena da decadenza, l'accesso ai propri locali e alle sedi di svolgimento delle attività, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo.

La Regione si riserva di effettuare sopralluoghi senza preavviso ed interviste, durante e successivamente allo svolgimento delle azioni progettuali.

21. IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Tutte le condizioni di ammissibilità devono essere rispettate al momento della presentazione della domanda di sostegno e anche al momento della presentazione della domanda di pagamento, pena il rifiuto o la revoca del sostegno (con restituzione delle eventuali somme percepite maggiorate degli interessi) ai sensi dell'art. 35 p. 1 del Reg. UE 640/2014, in particolare in caso di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità del beneficiario;
- mancato rispetto del termine di presentazione della domanda di pagamento entro il termine di validità della concessione, compresa eventuale proroga autorizzata, o mancato rispetto del termine ultimo di presentazione della domanda stessa.

In presenza di SAL già erogato per azioni completamente attuate, la revoca della concessione può essere parziale, sempreché siano mantenute le condizioni di ammissibilità della domanda di sostegno, nei seguenti casi:

- diminuzione del punteggio attribuito al di sotto della soglia minima di ammissibilità prevista (40 punti);
- attuazione di varianti non ammissibili (vedi par. 18).

Resta ferma l'eventuale sanzione amministrativa prevista dall'art. 63 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 nel caso di violazione degli impegni previsti dal presente bando.

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli impegni e gli obblighi stabiliti dall'Autorità di Gestione Regione Liguria con Deliberazione di Giunta Regionale n. 143 del 22 febbraio 2019 ad oggetto "PSR 2014-2020 - Individuazione, ai sensi del DM n. 1867 del 18/01/2018, delle fattispecie di violazioni di impegni e delle percentuali di riduzione relativamente alle sottomisure attivate dai GAL (Gruppi di Azione Locale)".

22. CONDIZIONE DI TUTELA DELLA PRIVACY

Si informano gli aderenti al presente Bando che i dati personali ed aziendali acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria e dal GAL Provincia della Spezia nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

23. INFORMAZIONE SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR

Le attività di informazione e pubblicità, ai sensi del capitolo 15.3 del PSR, sono definite dalla DGR n. 862 del 20/09/2016 avente per oggetto “Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR – Fondo europeo per lo sviluppo rurale nell’ambito del Programma regionale di sviluppo 2014 – 2020”.

24. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni sui contenuti del bando possono essere reperite:

GAL Provincia della Spezia

Via Vittorio Veneto, 2 - 19124 La Spezia(SP)

Tel. 0187/742229, pec: gal.provincia.laspezia@legalmail.it

mail: galprovinciaspezia@gmail.com

Il testo integrale del presente Bando è pubblicato sul sito del Gal Provincia della Spezia www.galprovincialaspezia.it e sul sito www.agriligurianet.it

25. NORMA RESIDUALE

Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente Bando, si applicano le pertinenti disposizioni europee, nazionali e regionali, ivi compreso il programma regionale di sviluppo rurale di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 33 del 27 ottobre 2015 e successive modifiche.